

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	31.05.2018	Gazzetta del sud	KR	33	

Il presidente della Camera di commercio ha scritto al ministero dell'Ambiente

Bonifica, Alfio Pugliese (Cciaa) chiede di conoscere atti e progetti

«Il porto e le aree marine del Sin non sono inquinate per caso»

Laura Leonardi

Il presidente della Camera di Commercio Alfio Pugliese, a nome anche della Consulta Marittima provinciale organismo interno della Cciaa, ha chiesto al Ministero dell'Ambiente l'accesso agli atti riguardanti la bonifica dell'ex sito industriale di Crotona.

In una lettera indirizzata, tra gli altri, al presidente della Provincia, ai sindacati, e al procuratore della Repubblica, Pugliese ha elencato tutta una serie di in-

contri, verbalizzati, nei quali si è discusso della vicenda del ripristino del danno ambientale procurato dall'attività industriale che si è svolta a Crotona dagli anni '70 fino alla fine degli anni '90. La richiesta di accesso agli atti è relativa sia alla rendicontazione trimestrale che il commissario straordinario per la bonifica Elisabetta Belli ha prodotto nei due anni del suo mandato, sia al cronoprogramma degli interventi realizzati e da realizzare, sia agli atti istruttori con cui è stata chiesta la ripermetratura del sito di

Incontro venerdì

● Il commissario straordinario per la bonifica Elisabetta Belli sarà alla Camera di Commercio di Crotona venerdì 1 giugno. L'incontro, al quale parteciperanno i soggetti che sono stati fin qui coinvolti, fa parte di quella serie di incontri già programmati e che si sono regolarmente svolti nei 24 mesi di commissariamento.

interesse nazionale.

La Camera di Commercio ha così voluto rispondere anche all'ultima nota del Commissario che, a sua volta, faceva seguito a quanto emerso dall'incontro che la Consulta marittima provinciale ha avuto con le due parlamentari Elisabetta Barbuto e Margherita Corrado. In quella circostanza l'organismo interno alla Cciaa aveva avuto modo di criticare il mancato avvio della cantierizzazione della bonifica e lo stato di immobilismo in cui versa il porto industriale. La Belli si era a sua volta difesa specificando che nei due anni del suo mandato erano stati prodotti ben otto progetti e due studi di fattibilità e che la questione del porto è in realtà assai più complessa, essendo questo di competenza dell'Autorità portuale di Gioia Tauro. Nella conclusione della missiva il presidente Pugliese aggiunge: «Ci permettiamo di osservare, prima di tutto a noi stessi, che la tesi secondo cui il porto industriale e le aree marine perimetrata nel Sin di Crotona sono inquinate esclusivamente per colpa di un destino cinico e baro, per cui dal 2002 nessuno le ha bonificate, ne alcuno intende farlo nel presente e nel futuro, è sicuramente una tesi suggestiva alla quale però ci permettiamo di non aderire». ◀